

Deliberazione della Giunta Regionale 1 ottobre 2021, n. 17-3857

Approvazione schema di Accordo tra la Regione Piemonte, la Provincia d'Asti, ANCI Piemonte e UPI Piemonte e aperto per l'adesione ad altri enti, per la sperimentazione di strumenti finalizzati al rafforzamento della capacità amministrativa degli Sportelli unici per le attività produttive (SUAP).

A relazione dell'Assessore Marrone:

Premesso che:

la recente crisi economica causata dalla pandemia ha posto l'accento sulla necessità di rilanciare il tessuto produttivo regionale, anche attraverso il superamento degli impedimenti burocratici alla rapida ed efficace attuazione delle iniziative programmate per la ripresa.

L'art. 24 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 consente l'esercizio delle funzioni amministrative attribuite ai comuni anche in forma associata con altri enti locali, assicurando che un'unica struttura, il SUAP, sia responsabile dei relativi procedimenti amministrativi.

Lo Sportello unico per le attività produttive (SUAP), di cui al D.P.R. 160/2010, assume grande rilievo per il rilancio del tessuto economico-produttivo del territorio e costituisce fondamentale snodo per la semplificazione burocratica laddove si prevede che tale Sportello costituisca un interlocutore unico per il richiedente "in grado di fornire una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni comunque coinvolte nel procedimento" (art. 1 del D.P.R. 160/2010).

L'esigenza di potenziare la capacità amministrativa degli Sportelli unici è tanto più sentita nel territorio piemontese che, con i suoi 1.181 Comuni, di cui quasi il 90% sotto i 5000 abitanti, presenta una complessa articolazione territoriale e rende necessario elaborare una *governance* più ampia per una gestione efficace del servizio SUAP, anche al fine di individuare "buone pratiche" da porre come basi per la costruzione di un modello di sistema regionale.

A livello nazionale, la complessità burocratica, di ostacolo per il rilancio economico, è stata affrontata dal D.L 16 luglio 2020, n. 76 ("Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"), convertito con la legge 11 settembre 2020, n. 120, (cosiddetto D.L. Semplificazioni) che, con l'aggiornamento dell'Agenda per la semplificazione per la ripresa, nell'ambito dell'azione 2 "Procedure più veloci", ha previsto l'intervento: "SUAP e nuovi modelli per la gestione delle procedure complesse".

L'intento dell'Agenda è quello di rispondere alle difficoltà riscontrate nella gestione delle procedure complesse, soprattutto da parte dei SUAP dei Comuni più piccoli nei quali si registra un'insufficienza di risorse umane e strumentali, attraverso la proposta di nuovi modelli a "geometria variabile" e su base volontaria che, pur mantenendo ferme le competenze degli sportelli, consente di supportarli nella gestione delle procedure più problematiche.

La sperimentazione di tali modelli non può prescindere dal coinvolgimento degli enti territoriali della regione, a partire dall'art. 1, comma 85 lett.d) della L. 56/2014, che prevede un rafforzamento del ruolo dell'ente di area vasta, quale supporto tecnico-amministrativo ai Comuni per lo svolgimento delle funzioni di propria competenza e la gestione associata delle funzioni di cui all'art. 23 del D.Lgs 112/98, estesa alla Provincia in coerenza con quanto previsto dall'art. 24 dello stesso decreto e del D.Lgs 267/00.

L'avvio della sperimentazione di strumenti finalizzati al rafforzamento della capacità amministrativa degli Sportelli unici per le attività produttive deve muovere dal coinvolgimento delle forme associative degli enti locali: ANCI Piemonte, con il ruolo di supporto informativo, formativo e organizzativo per il rafforzamento delle funzioni attribuite al livello comunale e UPI Piemonte, con

compiti di valorizzazione, promozione, supporto tecnico e politico per le istruzioni che rappresenta, nonché di promozione delle istanze locali presso il Governo e il Parlamento e l'integrazione con le altre associazioni di rappresentanza.

In tale contesto deve essere valorizzata la "buona pratica" avviata dalla Provincia di ASTI che, ormai da quasi dieci anni, svolge un servizio di supporto tecnico-amministrativo rivolto a tutti gli Sportelli Unici del proprio territorio, al fine di assistere i tecnici comunali nella gestione dei procedimenti ex art. 7 e 8 del D.P.R. 160/2010. Nel 2018 la stessa Provincia ha istituito un ufficio comune ex art. 30 T.U.E.L., denominato "Sportello Unico di Area Vasta", al quale aderiscono attualmente 26 Comuni del territorio, che svolge le funzioni amministrative in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive ai sensi del D.P.R. 160/2010 e di Commercio ai sensi del D.Lgs 114/98, nonché iniziative di promozione e marketing territoriale nelle medesime materie.

L'intervento è potenzialmente replicabile in altri contesti regionali sia per quanto riguarda la creazione di una rete di assistenza ai SUAP sia per la promozione di Sportelli Unici più strutturati e performanti.

Ritenuto pertanto di approvare lo schema di Accordo che disciplina i rapporti tra la Regione, la Provincia di Asti, ANCI Piemonte e UPI Piemonte, per definire le modalità di supporto ai Comuni, nell'ottica di rafforzare la competenza amministrativa dei SUAP, di accrescere la capacità di promozione dello sviluppo del territorio di riferimento, ai fini del rilancio economico delle diverse aree piemontesi dopo la crisi determinata dalla pandemia da COVID-19, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Dato atto che dalla presente deliberazione non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

Visti:

- il D.Lgs 112/98
- il D.Lgs 267/00;
- il D.P.R. 160/2010
- la L. 56/2014
- la L.R. 14/2014
- il D.L 76/2020 convertito dalla L. 120/2020
- l'art 15 della L. 241 del 1990 e s.m.i..

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14.6.2021.

Tutto quanto sopra premesso e considerato,

la Giunta regionale,

delibera

- di approvare, lo schema di Accordo tra la Regione Piemonte, la Provincia d Asti, ANCI Piemonte e UPI Piemonte e aperto per l'adesione ad altri enti, della durata di due anni rinnovabili, per la sperimentazione di strumenti finalizzati al rafforzamento della capacità amministrativa degli Sportelli unici per le attività produttive, ai fini del rilancio economico delle diverse aree piemontesi dopo la crisi determinata dalla pandemia da COVID-19, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di demandare al Presidente della Regione, Alberto Cirio, o di delegare all'Assessore alla Delegificazione e semplificazione dei percorsi amministrativi, Maurizio Marrone, la sottoscrizione dello schema di Accordo approvato con la presente deliberazione;
- di demandare al dirigente regionale del Settore Attività legislativa e consulenza giuridica, l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
- di dare atto che dalla presente deliberazione non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. d), del D.Lgs 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente nella Sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

ACCORDO TRA LA REGIONE PIEMONTE, LA PROVINCIA DI ASTI, ANCI PIEMONTE E UPI PIEMONTE PER LA SPERIMENTAZIONE DI STRUMENTI FINALIZZATI AL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA DEGLI SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

TRA

La Regione Piemonte, con sede in Torino, Piazza Castello 165, C.F. 80087670016 nella persona di, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Regione, autorizzato ad impegnare legalmente l'Ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. del, esecutiva a norma di legge

La Provincia di Asti, con sede in Asti, Piazza Alfieri 33, C.F. 80001630054 nella persona del Presidente Dott. Paolo Lanfranco, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Provincia, autorizzato ad impegnare legalmente l'Ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con deliberazione n. del, esecutiva a norma di legge

ANCI, codice fiscale nella persona di

UPI Piemonte, con sede in Asti, Piazza Alfieri 33, C.F. C.F. 92077510052 nella persona di, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede dell'UPI Piemonte, autorizzato ad impegnare legalmente l'Ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con deliberazione n. del, esecutiva a norma di legge

in qualità di Enti promotori,

PREMESSO CHE

L'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha comportato una profonda crisi del tessuto economico del paese, ponendo come priorità assoluta il rilancio delle attività produttive, anche attraverso il superamento degli impedimenti burocratici alla rapida ed efficace attuazione delle iniziative programmate per la ripresa.

L'art. 24 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 consente l'esercizio delle funzioni amministrative attribuite ai comuni, concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione la riattivazione la localizzazione e la rilocalizzazione gli impianti produttivi di beni e servizi, in forma associata, anche con altri Enti locali, assicurando che un'unica struttura, il SUAP, sia responsabile dei relativi procedimenti amministrativi;

Lo Sportello unico per le attività produttive (SUAP), di cui al d.p.r. 160/2010, inteso quale strumento di semplificazione, assume grande rilievo per il rilancio del tessuto economico-produttivo del territorio, segnando un passaggio decisivo nei rapporti tra la pubblica amministrazione, il sistema produttivo e la società civile, laddove si prevede che tale Sportello costituisca un interlocutore unico per il richiedente "in grado di fornire una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni comunque coinvolte nel procedimento" (art. 1 del d.p.r. 160/2010);

Il territorio piemontese, con i suoi 1.181 comuni, di cui quasi il 90% sotto i 5000 abitanti, presenta una complessa articolazione territoriale, una disomogeneità di strutture organizzative ed una carenza di coordinamento tra Sportelli Unici ed altre pubbliche amministrazioni che rendono

difficile la piena realizzazione degli obiettivi indicati nelle norme, ponendo così la necessità di elaborare una *governance* più ampia per una gestione efficace del servizio SUAP nonché individuare delle “buone pratiche” che possano costituire le basi per la costruzione di un modello di sistema regionale. Tali aspetti sono rilevanti in special modo in una fase, come quella attuale, di rilancio del paese dopo la gravissima crisi economica e sociale dovuta alla pandemia. Il contesto impone di definire modelli organizzativi stabili e competenti che consentano di supportare le realtà territoriali più frammentate nella gestione dei procedimenti.

A livello nazionale, tale criticità è stata affrontata dal d.l. 16 luglio 2020, n. 76 (“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”), convertito con la legge 11 settembre 2020, n. 120, (cosiddetto DL Semplificazioni), che con l’aggiornamento dell’Agenda per la semplificazione per la ripresa 2021-2023, nell’ambito dell’azione 2 “Procedure più veloci”, ha previsto l’intervento: “SUAP e nuovi modelli per la gestione delle procedure complesse”.

L’intervento risponde alle difficoltà riscontrate nella gestione, da parte dei SUAP, delle procedure complesse, soprattutto per i Comuni nei quali si registra un’insufficienza di risorse umane e strumentali, prevedendo lo studio e la sperimentazione di nuovi modelli che consentano alle Regioni interessate, previo accordo con i Comuni, ai sensi dell’ art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, di assumere o di attribuire ad altro soggetto, appositamente individuato, i poteri di amministrazione procedente ovvero lo svolgimento di funzioni istruttorie anche ai fini della gestione della conferenza di servizi in relazione a specifiche tipologie di procedimenti.

L’Agenda per la semplificazione 2020-2023 prevede la possibilità di sperimentare da parte di Regioni ed Enti locali, iniziative che, sulla base di parametri di efficienza e di standard tecnologici, favoriscano la costituzione di nuovi modelli a “geometria variabile” e su base volontaria per i Comuni, che pur mantenendo ferme le competenze dei SUAP, consenta di “alleggerirli” nella gestione di procedure complesse.

L’attuale assetto delle competenze provinciali, come definito dalla L. 56/2014, rafforza il ruolo dell’ente di area vasta quale supporto tecnico-amministrativo ai Comuni per lo svolgimento delle funzioni di propria competenza ai sensi dell’art. 1, comma 85, lettera d) della medesima legge. La complessità delle procedure autorizzative afferenti al SUAP e la scarsità di risorse a disposizione dei Comuni rendono opportuna ai fini dell’efficienza e dell’efficacia dell’azione amministrativa una gestione associata delle funzioni di cui all’art. 23 del d.lgs 112/98 estesa alla Provincia in coerenza con quanto previsto dall’art. 24 dello stesso decreto e del d.lgs 267/00;

L’ANCI Piemonte, nella sua funzione generale di associazione maggiormente rappresentativa dei Comuni piemontesi e della Città Metropolitana di Torino, fornisce supporto informativo, formativo e organizzativo per il rafforzamento delle funzioni attribuite al livello comunale, come sono gli sportelli unici per le attività produttive.

In tale specifico ambito, l’associazione è interessata a supportare lo sviluppo di forme innovative di gestione degli sportelli unici, anche a livello provinciale, ferma restando l’autonomia di scelta dei Comuni e il principio di efficiente organizzazione.

L’Unione delle Province Piemontesi (UPI Piemonte.) è l’Associazione che, nell’ambito dell’Unione delle Province Italiane (UPI), rappresenta le Province piemontesi e svolge compiti di valorizzazione, promozione, supporto tecnico e politico per le istituzioni che rappresenta, promuovendo la tutela delle istanze locali presso il Governo e il Parlamento e l’integrazione con le altre associazioni di rappresentanza. Le Province sono enti necessari di semplificazione amministrativa e di riordino del governo locale, che possono concorrere, in quanto livello intermedio tra i Comuni e le Regioni, alla definizione di politiche territoriali che consentano economie di scala per il rilancio degli investimenti locali. Il rafforzamento del rapporto tra Province, Città metropolitane e Regioni è necessario per garantire un equilibrio nello sviluppo territoriale tra le aree interne, le zone rurali e le aree più fortemente urbanizzate.

Da un’azione coerente di riordino del governo locale, che valorizzi le Province nella gestione di funzioni di area vasta e di funzioni a supporto dei Comuni, come le stazioni uniche appaltanti e la

gestione associata dei servizi a livello provinciale e metropolitano, possono derivare risparmi consistenti nella spesa pubblica da destinare al miglioramento dei livelli di prestazione dei servizi forniti ai cittadini nei diversi territori del Paese.

La Provincia di ASTI ha avviato, ormai da quasi dieci anni, un servizio di supporto tecnico-amministrativo rivolto a tutti gli Sportelli Unici del proprio territorio al fine assistere i tecnici comunali nella gestione dei procedimenti ex art. 7 e 8 del D.P.R. 160/2010 nei quali sono ricompresi endoprocedimenti in materia ambientale. Nel 2018 la stessa Provincia ha istituito un ufficio comune ex art. 30 T.U.E.L., denominato "Sportello Unico di Area Vasta", al quale aderiscono attualmente 26 Comuni del territorio. Detto ufficio svolge le funzioni amministrative in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive ai sensi del D.P.R. 160/2010 e di Commercio ai sensi del D.lgs 114/98, nonché iniziative di promozione e marketing territoriale nelle medesime materie.

Le suddette iniziative della Provincia di Asti costituiscono "buone pratiche" in quanto permettono di uniformare, innalzandolo, il livello qualitativo dei servizi resi dai SUAP alle imprese attraverso la condivisione delle conoscenze e delle risorse umane e strumentali esistenti, in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs 267/00, dalla L. 56/2014 e dall'Agenda per la semplificazione 2020-2023. Tali buone pratiche sono potenzialmente replicabili in altri contesti regionali sia per quanto riguarda la creazione di una rete di assistenza ai SUAP sia per la promozione di Sportelli Unici più strutturati e performanti.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Valore delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2 - Oggetto dell'accordo

1. Ferma restando l'autonomia dei rispettivi enti, il presente accordo disciplina i rapporti tra la Regione, la Provincia di Asti, ANCI Piemonte e UPI Piemonte, per definire le modalità di supporto ai comuni, nell'ottica di semplificare le procedure inerenti gli impianti produttivi di beni e servizi, di rafforzare la competenza amministrativa dei SUAP, di accrescere la capacità di promozione dello sviluppo del territorio di riferimento, ai fini del rilancio economico delle diverse aree piemontesi dopo la crisi determinata dalla pandemia da COVID-19.

2. Il presente Accordo regola l'attività sperimentale di cui al capoverso precedente al fine di verificare la possibilità di definire un modello di collaborazione interistituzionale da avviare su scala regionale in forma stabile.

Art. 3 - Impegni dei soggetti firmatari

Compete alla Regione:

a) l'esercizio di funzioni generali di coordinamento della normativa e la promozione di procedimenti unici/esercitare funzioni relative all'aggiornamento normativo e procedimentale; predisporre e aggiornare l'elenco dei procedimenti di competenza dello Sportello unico, per le materie interessate;

a) promuovere l'adeguamento della modulistica unica e l'adozione di un modello unico di SUAP.;

b) la definizione del modello di governance dei SUAP del territorio, con il coinvolgimento degli enti interessati, al fine di potenziarne la capacità amministrativa;

- c) il supporto alle azioni di semplificazione amministrativa, nell'ottica di standardizzare i procedimenti e la modulistica per l'esercizio delle attività produttive, in linea con quanto richiesto dagli *stakeholders*;
- d) il contributo alla formazione dei soggetti coinvolti nei procedimenti di cui alla lettera b);
- e) la definizione di specifiche azioni per facilitare il rapporto con gli enti terzi;
- f) supportare nell'elaborazione di politiche di sviluppo territoriale delle singole aree territoriali;
- g) delineare le specifiche generali di interoperabilità tra i sistemi informativi.

Compete alla provincia di Asti:

- a) il trasferimento ai soggetti firmatari del presente accordo delle conoscenze e dei risultati ottenuti nell'ambito dell'attività di supporto agli Sportelli Unici e di gestione dello Sportello Unico di Area Vasta di cui in premessa;
- b) la sperimentazione, nell'ambito delle attività di cui alla lettera a), dei modelli di governance e degli strumenti gestionali ed organizzativi definiti dai soggetti firmatari in attuazione del presente accordo;
- c) lo svolgimento di ulteriori funzioni definiti dai soggetti firmatari in attuazione del presente accordo;
- d) il sostegno, in un'ottica di visione complessiva e coordinata, delle strategie di promozione dello sviluppo del territorio;

Compete ad ANCI Piemonte l'attività di valorizzazione della buona pratica condotta nel territorio della Provincia di Asti, quale modalità alternativa alla gestione singola o associata a livello intercomunale degli sportelli unici per le attività produttive, ferma restando l'autonomia di scelta dei Comuni piemontesi.

Compete ad UPI Piemonte il monitoraggio delle attività attuative del presente Accordo al fine di valutarne la replicabilità presso altri Enti rappresentati e l'individuazione dei necessari elementi di adeguamento alle differenti realtà e promuovendo il modello di sinergia territoriale presso UPI Nazionale, anche al fine di ottenere supporto tecnico e risorse finanziarie per la sua implementazione sia su scala locale che nazionale.

Le parti concordano sin da ora che i rispettivi impegni del presente articolo, siano preventivamente concordati e pianificati con ulteriori specifici atti anche finalizzati alla formulazione di proposte migliorative.

Art. 4 - Costi

Il presente accordo non comporta oneri diretti.

Art. 5 – Modalità attuative

Per l'attuazione dell'Accordo è istituita una Cabina di regia, composta da:

- l'Assessore regionale alla Delegificazione e semplificazione dei percorsi amministrativi o suo delegato, con il supporto tecnico dei Dirigenti dei Settori Attività legislativa e consulenza giuridica e Sistema informativo regionale o loro delegati;
- un rappresentante per ANCI o suo delegato;
- un rappresentante di UPI Piemonte o suo delegato;
- un rappresentante della Provincia di Asti o suo delegato.

La Cabina di regia esercita poteri di indirizzo e coordinamento sull'attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo mediante l'apporto dei partecipanti sulle materie di rispettiva competenza ed in particolare:

a) in coerenza con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), elabora macroprogrammi e linee guida per l'attuazione degli interventi ritenuti necessari, al fine di una gestione più efficace delle procedure complesse di competenza gli Sportelli unici, individuando altresì un modello di *governance* degli stessi, anche con riferimento ai rapporti con i diversi livelli territoriali;

b) effettua un monitoraggio periodico sullo stato di avanzamento delle azioni, intervenendo su eventuali profili di criticità che possano emergere;

c) promuove attività di informazione e comunicazione.

La Cabina di regia si riunisce almeno una volta al mese; alle sue sedute possono essere invitati, in relazione alla tematica affrontata, soggetti ulteriori rispetto ai componenti previsti dal presente articolo.

Art. 6 - Durata

Il presente accordo avrà una durata di due anni dalla data di sottoscrizione e potrà essere prorogato su espressa volontà delle parti.

Art. 7 - Modifiche in itinere e successive adesioni

È fatta salva la possibilità di apportare, su proposta delle Parti, eventuali integrazioni e modifiche al presente accordo anche nell'ottica di renderlo permanente e aperto alla successiva adesione da parte delle altre Province del Piemonte, di Città Metropolitana di Torino, di enti locali e loro forme associative.

Art. 8 - Spese di bollo e registrazione

Il presente accordo è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'articolo 16 dell'allegato "B" al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642. Il medesimo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della Tariffa – Parte seconda (Atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso) del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico esclusivamente della Parte richiedente.

Art. 9 - Formazione e sottoscrizione

Ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90, così come da ultimo modificato dal Decreto Legge n. 145/2013, convertito dalla Legge n. 9/2014, le parti, a pena la nullità, sottoscrivono il presente accordo con firma digitale.

Letto, firmato e sottoscritto.

Torino, lì/...../.....

Regione Piemonte, Il Presidente

Provincia di Asti.

ANCI Piemonte.

UPI Piemonte.....